

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 714 presentata da Marro, inerente a *"Tempi per la nomina del rappresentante delle associazioni agricole nel consiglio dell'Ente gestione delle Aree Protette Alpi Marittime"***

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 714.  
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

**MARRO Giulia**

Grazie, Presidente, e grazie, Assessore per riportarmi la risposta al question time in oggetto che riguarda il Parco delle Alpi Marittime che ancora oggi vede la composizione del Consiglio incompleta perché siamo in attesa della nomina del rappresentante delle associazioni agricole.

Non voglio sembrare che mi impunti su queste nomine del parco, ma secondo me si tocca un tema più ampio, oltre a quello delle nomine. Qui stiamo parlando del funzionamento delle nostre istituzioni territoriali e anche della capacità di garantire continuità alla gestione dei beni comuni. La legge regionale del 2009, il Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità, prevede che i consigli degli enti parco vengano rinnovati entro sei mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale.

Tuttavia, a oggi, quindi diversi mesi dopo, abbiamo avuto la nomina del Presidente degli altri componenti del consiglio, ma manca la nomina del rappresentante degli agricoltori. È un ritardo che sta pesando perché l'Ente parco non è una struttura qualsiasi, le aree protette delle Alpi Marittime, infatti, rappresentano un sistema di parchi e riserve naturali e siti della Rete Natura 2000 che costituiscono un patrimonio ambientale e culturale unico nel settore meridionale del Piemonte.

Dal 2015 la gestione di questo complesso territorio è affidata a un soggetto unitario che raccoglie le eredità del Parco del Marguareis e del Parco delle Alpi Marittime, in continuità con altre realtà storiche nate alla fine degli anni '70.

L'Ente oggi è anche centro regionale di riferimento per i grandi carnivori, gli avvoltoi e i rapaci alpini e gestisce l'Ecomuseo della Segale a Sant'Anna di Valdieri. Ma, soprattutto, l'Ente parco è chiamato a tutelare la biodiversità, a promuovere la fruizione sostenibile del territorio e a valorizzare il patrimonio naturale e culturale delle nostre montagne integrando la conservazione dell'ambiente con le attività umane, agricole e turistiche. La rappresentanza del mondo agricolo in questo consiglio non è una formalità, ma è parte integrante di una visione equilibrata della gestione del territorio, dove la tutela e la produzione convivono in modo sostenibile.

La mancata nomina di questo componente a distanza di mesi sta rallentando la presa di decisioni e progettualità importanti per le comunità locali e per la stessa efficacia dell'ente.

Chiedo alla Giunta quali siano i tempi previsti per la conclusione della procedura di

nomina e, più in generale, quali misure intende adottare per garantire che gli enti di gestione delle aree protette possano operare con organi pienamente costituiti e nel rispetto delle scadenze di legge.

Si tratta di una questione di efficienza amministrativa, ma anche di rispetto per chi vive, lavora e tutela ogni giorno quei territori.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

### **VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

L'articolo 14, comma 1, della legge n. 19/2009 dispone che il Presidente e gli enti di gestione delle aree protette regionali siano nominati con decreto del Presidente della Giunta tra i candidati con comprovate esperienze di responsabilità territoriale, d'intesa con la comunità delle aree protette.

L'articolo 15 dispone che il Consiglio sia composto dal Presidente dell'ente di gestione, da quattro membri per gli enti di gestione le cui aree protette comprendono meno di dieci Comuni, da sei membri per le aree protette che comprendono da dieci a 30 Comuni e da otto membri per quelle che comprendono più di 30 Comuni.

I membri del Consiglio sono nominati con decreto della Giunta su designazione della comunità delle aree protette, a eccezione dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste e delle associazioni agricole più rappresentative che vengono indicate dalle associazioni stesse, in base ad accordi territoriali tra le medesime, con voto limitato e in modo che sia garantita la rappresentanza delle associazioni ambientaliste individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge nazionale n. 349/86 e delle associazioni agricole nazionali più rappresentative.

Il Consiglio può legittimamente insediarsi quando è nominata la maggioranza dei suoi componenti, comprensiva del Presidente.

In caso di mancata designazione, da parte della Comunità dell'area protetta entro il termine di 30 giorni dalla richiesta formulata dalla Regione, del numero di Consiglieri necessari e sufficienti a garantire l'insediamento del Consiglio, al Presidente è affidata l'ordinaria amministrazione e la straordinaria amministrazione dell'ente, fino all'insediamento del Consiglio.

Decorsi ulteriori 180 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, senza che, previa diffida ad adempiere, siano pervenute le designazioni di competenza delle comunità delle aree protette, i membri del Consiglio sono scelti dal Presidente della Giunta regionale.

Alla data odierna sono nominati i Presidenti e i membri del Consiglio di sette enti di gestione delle aree protette. Sono in corso le nomine degli ulteriori tre Presidenti e membri del Consiglio dell'EGA del Ticino e del Lago Maggiore, dell'Appennino Piemontese e delle Alpi Cozie.

Solo nel caso dell'ente di gestione del Parco paleontologico astigiano sono stati nominati tutti i membri del Consiglio, compresi i rappresentanti delle associazioni ambientaliste e quelli delle associazioni agricole.

I Consigli degli altri sei EGAP hanno potuto comunque legittimamente insediarsi, in quanto è stata nominata la maggioranza dei componenti, comprensiva quella del Presidente. Al termine dell'iter di nomina dei Presidenti dell'EGA del Ticino e del Lago Maggiore,

dell'Appennino Piemontese e delle Alpi Cozie, si procederà con l'individuazione, successivamente alla nomina dei rappresentanti delle associazioni ambientaliste e di quelli delle associazioni agricole, in tutti i casi in cui queste non siano state nominate.